



**ARPA  
FVG**



**Assocarta**

CONFINDUSTRIA

Federazione dell'Industria Friuli-Venezia Giulia



**ANALISI AMBIENTALE PER COMPARTO  
PRODUTTIVO**

**INDUSTRIA DELLA CARTA**

*PROGETTO COMMISSIONATO DA APAT*

***Giugno 2003***

Questa Agenzia ha aderito al gruppo di lavoro misto APAT-ARPA che affronta l' "Analisi per comparto produttivo". Si tratta di una materia quanto mai attuale: infatti, il monitoraggio ambientale deve diventare uno strumento di governo dell'ambiente e, pertanto, deve essere visto come l'insieme delle azioni mirate a garantire la disponibilità di un quadro aggiornato dello stato di qualità dell'ambiente e delle altre informazioni che permettano di prevederne l'evoluzione, ed anche come mezzo per la formazione di una base conoscitiva e documentale finalizzata ad una corretta informazione della popolazione. Il recente recepimento della Direttiva Comunitaria 96/61/CE, (nota con il nome di IPPC) con il D. Lgs. 372/99, indica come modalità d'intervento il controllo integrato, al fine di raggiungere un elevato grado di protezione ambientale attraverso la minimizzazione dell'impatto anche interventi sul processo laddove tecnicamente ed economicamente possibile.

Anche per quanto attiene la gestione delle aziende, in questi ultimi anni sono state promulgate importanti ed innovative norme: basti ricordare il "Regolamento recante disposizioni per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit", il quale rappresenta uno dei tanti modi per certificare l'impegno e l'efficacia con cui le imprese aderenti volontariamente intendono intraprendere analisi della propria realtà produttiva, finalizzata al miglioramento continuo delle performance ambientali.

Per portare a compimento questi cambiamenti metodologici occorre modificare il rapporto fra Pubblica Amministrazione e Forze Sociali e Produttive:

- da un lato le strutture deputate al monitoraggio e al controllo non devono avere più solo un ruolo passivo di verifica delle attività produttive, ma devono essere coinvolte nei programmi di pianificazione territoriale ed essere informate su situazioni e prospettive dell'ecogestione;
- dall'altro, le realtà produttive, oltre al controllo dei loro effluenti, devono essere incentivate a organizzare un sistema di ecogestione adottando un programma di miglioramento continuo delle performance ambientali dei singoli siti.

Occorre quindi attivare procedure che consentano uno scambio costante di informazioni ed esperienze, livelli di coordinamento delle politiche



ambientali per ambiti territoriali significativi (bacini idrici, poli industriali, aree urbane) ed un forte investimento culturale e finanziario nella formazione e nell'aggiornamento sulla metodologia e sugli obiettivi dell'ecogestione.

La consapevolezza di tutto quanto sopra espresso ha fatto sorgere l'esigenza di identificare, per ciascun comparto produttivo, le diverse fasi del ciclo lavorativo e i relativi impatti e risorse associate. Tutto ciò comporta la conduzione di un'analisi che identifichi i punti critici di quelle tipologie produttive per i quali sarebbe opportuno individuare interventi tecnologici e gestionali che riducano al minimo i rischi di alterazioni ambientali indotte.

Nella piena condivisione dei concetti espressi, in particolare circa l'importanza dell'analisi di comparto come strumento fondamentale per la diffusione di sistemi di ecogestione nel settore industriale, propedeutico all'applicazione della Direttiva Comunitaria 96/61/CE, questa Agenzia, dopo attenta valutazione, alla luce anche dei contatti intercorsi con la Confindustria del Friuli Venezia Giulia e ASSOCARTA, ha avviato una ricerca nello specifico comparto produttivo dell'industria cartaria da attuarsi in ambito regionale.

E' importante affermare che è auspicio delle organizzazioni che hanno collaborato allo studio, ARPA FVG ed Associazioni imprenditoriali, che la definizione delle tecnologie ecoefficienti serva per effettivi e concreti miglioramenti delle performance ambientali dei singoli insediamenti, sia in chiave IPPC che in prospettiva EMAS, mediante la valutazione complessiva dell'impatto ambientale.

Si vuole ribadire che è, infatti, riduttivo per l'ambiente valutare rigidamente la conformità ambientale sui singoli indicatori facendo riferimento alle leggi di settore, ad esempio la concentrazione di un inquinante nelle emissioni, senza considerare e valorizzare la riduzione di consumo delle risorse per unità di prodotto, rispetto ad un quadro di riferimento noto e validato.

In altri termini, a fronte di situazioni oggettive, condivise ed accettate, ai fini della riduzione dell'impatto ambientale, potrà essere utile un'applicazione ragionata delle norme settoriali per perseguire e raggiungere un più elevato grado di ecoefficienza complessiva del processo.

**Il Direttore Generale  
dell'ARPA FVG  
Ing. Gastone Novelli**

**Il Direttore della Federazione  
Regionale degli Industriali del FVG  
Ing. Bruno Baldi**

**Il Vice Direttore Generale  
di ASSOCARTA  
Dott. Massimo Medugno**



La presente guida è stata realizzata nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro composto da:

Vatta Stellio	ARPA FVG – Direttore Dipartimento Provinciale di Trieste
Medugno Massimo	Vice Direttore Generale di ASSOCARTA
Cividini Alberto	Consulente ASSOCARTA
Eva Fabiana	ARPA FVG - Collaboratore Esterno
Zotti Gualtiero	ARPA FVG - Dipartimento Provinciale di Trieste
Badin Paolo	Servizio Sicurezza e Tutela Ambiente - Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone
Gibertini Francesco	Responsabile Servizio Ambiente e Sicurezza Energia - Associazione degli Industriali della Provincia di Udine
Baldi Bruno	Direttore della Federazione Regionale degli Industriali del Friuli Venezia Giulia
Luchesi Fredi	Responsabile Ufficio Ambiente e Sicurezza - Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste
Russo Annamaria	Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Unione degli Industriali della Provincia di Gorizia

Collaborazioni tecnico- scientifiche:

Colugnati Luigi	ARPA FVG - Dipartimento Provinciale di Trieste
Fragiacomo Lorenzo	ARPA FVG - Dipartimento Provinciale di Trieste

**Si ringraziano per la collaborazione:**

CARTIERA BURGO SpA, CARTIERE DI CORDENONS SpA, CARTIFICIO ERMOLLI, CARTIERA DI MONFALCONE SpA, PORTONOGARO Srl, RENO DE MEDICI SpA, CARTIERA DI RIVIGNANO SpA, CARTIERA ROMANELLO SpA

GIUGNO 2003